ALTRO CHE RISATE: LEGGETE UN PO' COSA DICONO GLI AMERICANI...

2029 ARRIVANO GLI EXTRATERRESTRI

NE SONO CONVINTI DUE ASTRONOMI CALIFORNIANI. E IL PENTANGONO AFFERMA CHE CERTI VELIVOLI ABBATTUTI DAI CACCIA FOSSERO UFO IN ISPEZIONE SULLA TERRA. «E NO, NON SOMIGLIANO AFFATTO A E.T.»

di Mariella Palermo

Arrivano gli ufo, nel 2029. Non sappiamo se sarà un incontro ravvicinato del quinto tipo, cioè un inequivocabile messaggio proveniente dallo spazio profondo. Oppure del terzo tipo, vale a dire che si presentano "di persona" con le loro astronavi, come nell'omonimo film cult di Steven Spielberg: in ogni caso, tra poco il pianeta Terra potrebbe essere davvero raggiunto dagli extraterrestri.

Ne sono sicuri i professori Howard Isaacson e Reilly Derrick, astronomi dell'Università della California, che in

IL KOLOSSAL DI SPIELBERG HA ANTICIPATO LA REALTÀ?

La scena più famosa del capolavoro di Steven Spielberg *Incontri ravvicinati del terzo tipo*, uscito nel 1977: alla fine del film il protagonista Roy sale sulla navicella con gli alieni. Potrebbe capitare nella realtà tra sei anni? Ne è convinto Howard Isaacson (sotto), 41 anni, professore di Astronomia all'Università della California che, con il collega Reilly Derrick, ha previsto l'arrivo degli extraterrestri nel 2029.

uno studio pubblicato sull'almanacco della Società astronomica del Pacifico spiegano un semplice concetto: da oltre 50 anni la Nasa, l'ente spaziale americano, invia nell'universo una miriade di radiomessaggi che, viaggiando alla velocità della luce, hanno nel frattempo raggiunto quattro stelle, ognuna con un proprio sistema di pianeti; se su qualcuno di questi mondi abitasse una civiltà evoluta, servirebbero altri sei anni perché un'eventuale risposta arrivi a destinazione sulla Terra. La circostanza è non impossibile visto che due astrofisici italiani, Amedeo Balbi dell'Università Tor Vergata di Roma e Claudio Grimaldi dell'Ecole Polytechnique di Losanna, in una ricerca pubblicata da *Pnas* (The Proceedings of the National Academy of Sciences), una delle riviste scientifiche più prestigiose, hanno dimostrato che solo nella nostra galassia, la Via Lattea, i pianeti abitati potrebbero essere 100 mila.

NEGLI USA LA QUESTIONE È SERIA

Noi europei la buttiamo spesso sul ridere, ma negli Stati Uniti la questione extraterrestri è maledettamente seria, tanto che il 75 per cento degli americani crede che esistano, mentre il 33 per cento è convinto che siano già qui e scorrazzino tranquillamente sulla Terra a bordo ▶

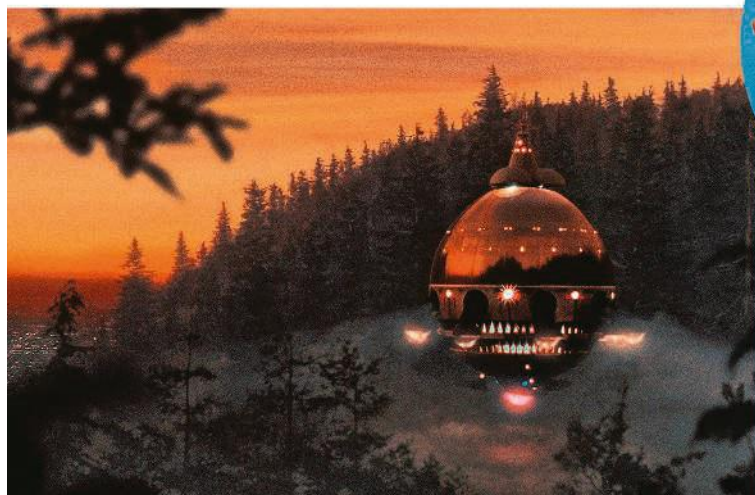
DALLE SFERE METALLICHE AI PALLONI SPIA
A destra, Sean Kirkpatrick, funzionario del Pentagono che, in un'audizione al Senato, ha mostrato un video in cui si vede una sfera metallica sorvolare a grande velocità un'area di operazioni militari in Medio Oriente. Sotto, il pallone spia cinese distrutto dai caccia americani a febbraio sul Pacifico.

delle loro super tecnologiche navicelle spaziali, come ha rivelato un recente sondaggio condotto dalla società Gallup per il settimanale *Newsweek*. Del resto, nel marzo scorso, il tg della rete americana Fox News ha svelato un rapporto di Aaro (All-Domain Anomaly Resolution Office, il dipartimento del Pentagono che si occupa di oggetti volanti non identificati), dove si ipotizza che i numerosi Ufo intercettati dai caccia dell'aeronautica americana potrebbero essere delle speciali sonde lanciate da un'astronave aliena nascosta da qualche parte nel sistema solare. Il 19 aprile, Sean Kirkpatrick, direttore di Aaro, in un'audizione pubblica presso il Senato americano ha mostrato l'ultimo sensazionale video registrato da un drone in Medio Oriente: si vede chiaramente una sfera metallica sorvolare a grande velocità un'area di operazioni militari. Anche in questo caso, nulla di nuovo: dopo la famosa vicenda del pallone spia cinese distrutto sull'Oceano Pacifico, i caccia americani abbatterono, su ordine del presidente Biden, tre strani oggetti volanti nei cieli dell'Alaska e tra Stati Uniti e Canada. A quanto si legge sul *New York Times*, due avevano l'aspetto di un cilindro e il terzo quello di un disco ottagonale: tutte forme che secondo la scienza aeronautica terrestre non potrebbero volare. Di che potrebbe trattarsi? La risposta ce la dà Ryan Graves, ex capitano della Us Navy, chiamato a testimoniare davanti al Congresso americano. «Gli avvistamenti di questi strani oggetti volanti da parte dei piloti militari sono molto più frequenti di quanto si possa immaginare», ha spiegato.

E IN NUOVA GUINEA SI CERCANO I RESTI DI UNO STRANO OGGETTO

«NON SONO CERTO OMETTI VERDI»

«Un giorno eravamo in formazione sull'Oceano Pacifico con tre caccia F-18: a un certo punto siamo stati affiancati da una sfera trasparente con all'interno un cubo nero che ha volato con noi per un po'. Quando pensiamo agli Ufo ci vengono in mente gli strani ometti verdi col naso a trombetta, ma dovremmo invece focalizzarci su una tecnologia molto avanzata e sconosciuta che è già tra noi». Intanto Avi Loeb, professore di Fisica ad Harvard, sta organizzando una missione scientifica per scandagliare il fondo del Mare di Bismarck, a nord della Nuova Guinea, dove nel 2014 precipitò un oggetto, sprigionando all'impatto la stessa energia della bomba atomica di Hiroshima. «Non era un meteorite», spiega Loeb, «perché la traiettoria di caduta non è compatibile con quella di un corpo celeste. Io credo che fosse una sonda spaziale, probabilmente di origine aliena».

Mariella Palermo

TELEFONO-CASA
In un altro capolavoro di Spielberg, *E.T.*, del 1982, il dolce extraterrestre (sopra) viene adottato da una famiglia. Poi trova il modo per comunicare con i suoi simili che lo riportano a casa su un'astronave (a lato).